

Mare e Ambiente Da oggi per quattro giorni l'imbarcazione di Legambiente in Abruzzo

Goletta Verde sulla costa consumata

Negli ultimi 23 anni è stato modificato irreversibilmente il 63% del litorale

■ **PESCARA** La Goletta Verde per quattro giorni in Abruzzo, da oggi fino a giovedì a giovedì 4 luglio. È la quinta regione toccata dal tour 2013 della campagna itinerante di Legambiente, che ogni estate realizza un monitoraggio sullo stato di salute del mare e dei litorali italiani. Per il ventottesimo anno consecutivo la storica imbarcazione ambientalista, realizzata anche con il contributo del **Coou (Consorzio Obbligatorio Oli Usati)**, è tornata a navigare per schierarsi contro i «pirati del mare». In attesa dell'arrivo della storica imbarcazione, Legambiente Abruzzo ha presentato uno studio inedito sul consumo di costa abruzzese negli ultimi 23 anni. Sovrapponendo le foto satellitari è stato possibile constatare che, tra il 1988 e il 2011, urbanizzazioni e infrastrutture hanno modificato irreversibilmente il 63% della costa abruzzese (91 Km su 143 totali). Da Martinsicuro a San Salvo 27 chilometri sono occupati da città dense, di cui la più estesa è Pescara insieme ai Comuni di Montesilvano e Francavilla; 44 sono i chilometri di costruito meno denso, cioè i collegamenti tra i nuclei urbani principali; 20 sono completamente artificializzati per la presenza di infrastrutture portuali; solo 17 chilometri di costa possono considerarsi ancora paesaggi agricoli, mentre sono lunghi complessivamente 35 chilometri i tratti di costa «integri».



Tour 2013 L'imbarcazione realizzata con il contributo del Consorzio obbligatorio **oli usati**

Negli ultimi decenni è stata creata, praticamente sulla spiaggia, una vera e propria barriera di palazzi tra il mare Adriatico e il resto della regione, con decine di edifici realizzati ed appartamenti non venduti come nei casi di Montesilvano, Silvi, Francavilla al mare, Torino di Sangro e Vasto. «La situazione che emerge è estremamente preoccupante - spiega Angelo Di Matteo, presidente regionale di Legambiente - I paesaggi costieri sono un patrimonio che la Regione Abruzzo deve portare nel futuro, cambiando attenzioni e politiche nei confronti di una risorsa a rischio. La prospettiva

da scongiurare è che litorali, baie e spiagge vengano ulteriormente divorati dal cemento». L'associazione chiede alla Regione Abruzzo di fissare, attraverso l'approvazione di un piano paesaggistico, un vincolo di inedificabilità assoluta per tutte le aree costiere ancora libere dall'edificato ad almeno 1 chilometro dal mare. «Il tratto meno compromesso e che presenta maggiore valore di paesaggio agricolo e naturale è la Costa Teatina: l'istituzione del Parco nazionale resta l'unico strumento utile di tutela e valorizzazione del paesaggio costiero. «Ci auguriamo - conclude Angelo Di Matteo -

che gli enti locali, la Provincia e la Regione trovino al più presto un accordo in modo da stoppare mire speculative e rafforzare il connubio agricoltura-natura, nell'interesse generale dell'Abruzzo e del Paese». Illustrato anche il programma della quattro giorni che la Goletta Verde trascorrerà in Abruzzo. Con amministratori ed esperti si parlerà di pesca sostenibile, cementificazione della costa, infrastrutture, petrolio, qualità delle acque, scarichi fognari e accessibilità alle spiagge. Un programma molto articolato con iniziative in tutte le realtà portuali abruzzesi.